

Il Carteggio di Vincenzo Vela

ROMA Villa Maraini Via Ludovisi 48 00187 Roma +39 06 420421 roma@istitutsvizzero.it

MILANO Via Vecchio Politecnico 3 20121 Milano +39 02 76016118 milano@istitutsvizzero.it

Date

09.11.2021
H18:00

Location

Milano

Istituto Svizzero

Information

**Presentazione a cura di Carlo Agliati,
Gianna Mina, Antonello Negri,
Giorgio Zanchetti**

Category

Arte, Talk

istitutsvizzero.it

L'Istituto Svizzero ospita la presentazione pubblica del nuovo Carteggio dello scultore ticinese Vincenzo Vela (1820-1891), considerato tra i protagonisti del rinnovamento dell'arte europea alla metà dell'Ottocento.

L'opera, in tre volumi, è stata promossa dallo Stato del Cantone Ticino attraverso la Divisione della cultura e degli studi universitari (Dipartimento della pubblica educazione, della cultura e dello sport).

La prima edizione completa e commentata del *corpus* epistolare di Vincenzo Vela copre quasi mezzo secolo, dal 1846 al 1891. Essa offre agli studiosi e agli interessati d'arte non solo i materiali documentari di riferimento per la ricostruzione dell'iter realizzativo delle principali opere dell'artista, dai primi capolavori come lo *Spartaco* (1847-1851) a quelli della maturità come *Le vittime del lavoro* (1882-1883), ma pure uno spaccato del panorama culturale e politico del tempo in Italia, in Svizzera e in altri paesi d'Europa.

Il censimento dei materiali epistolari, la loro trascrizione e il puntuale commento sono stati promossi dal Comitato scientifico della collana editoriale *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana*, che dal 2005 pubblica i risultati delle sue iniziative di ricerca nelle Edizioni dello Stato del Cantone Ticino.

Saluti: Gianna Mina, Museo Vincenzo Vela, Ligornetto

Moderazione: Carlo Agliati, Archivio di Stato del Cantone Ticino

Interventi:

Antonello Negri, Università degli Studi di Milano

Giorgio Zanchetti, Università degli Studi di Milano, curatore del Carteggio di Vincenzo Vela

Gianna A. Mina, nata a Lugano, ha ottenuto il dottorato di ricerca in storia dell'arte al Courtauld Institute of Art (Università di Londra). Dal 1992 dirige il Museo Vincenzo Vela a Ligornetto, istituzione di proprietà della Confederazione, presso cui ha curato la presentazione della collezione permanente e lo studio delle opere del grande scultore svizzero, oltre a decine di mostre temporanee e relative pubblicazioni di approfondimento scientifico. Particolarmente interessata alla mediazione culturale di museo e a nuove forme di contatto con il pubblico, è stata presidente dell'Associazione dei musei svizzeri e membro della Commissione Svizzera dell'UNESCO. È attualmente membro della commissione scientifica del Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) di Lugano.

Antonello Negri (Milano, 1947) è stato professore ordinario di Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea nel Dipartimento di Beni culturali e ambientali dell'Università degli Studi di Milano, che ha diretto per due mandati. Fa parte del Consiglio scientifico del Museo del Novecento di Milano, dirige la rivista "L'Uomo nero. Materiali per una storia delle arti della modernità" ed è socio effettivo dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Classe di Scienze morali. Autore di numerosi contributi scientifici e di divulgazione, i suoi principali campi di studio e di ricerca sono la pittura, la grafica e l'architettura dell'Otto e del Novecento.

Giorgio Zanchetti (Siena, 1966) vive e lavora a Milano. È professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea e di Storia e critica delle ricerche artistiche verbovisuali all'Università degli Studi di Milano. Ha dedicato i propri studi alla scultura italiana tra neoclassicismo, purismo e realismo e alle esperienze di contaminazione tra i vari linguaggi artistici del Novecento. Allo scultore svizzero Vincenzo Vela ha dedicato numerosi studi di approfondimento, fino alla curatela recente del suo carteggio integrale per incarico dello Stato del Cantone Ticino, che ha accolto l'opera nella collana "Testi per la storia della cultura nella Svizzera italiana". Fa parte di numerosi comitati scientifici di riviste d'arte e di enti museali e archivistici.

Carlo Agliati (Lugano, 1961), laureato in storia all'Università degli Studi di Firenze, è archivista-ricercatore presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino a Bellinzona. Si è prevalentemente occupato di aspetti di storia culturale, sociale e artistica del Ticino tra Sette e Ottocento. Curatore di mostre storico-artistiche, tra le sue opere si annoverano due volumi dell'Edizione Nazionale dei *Carteggi di Carlo Cattaneo* e la curatela di libri dedicati alle maestranze d'arte e ad architetti della regione del lago di Lugano in epoca barocca e neoclassica. Dirige la rivista luganese di cultura "Il Cantonetto" ed è membro del comitato direttivo della collana editoriale "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana".

Un progetto a cura dello Stato del Cantone Ticino, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della cultura e degli studi universitari.